

## Scrutatori, Pdl non vuole «mucchietti»

**ROMA.** Per timore di brogli il Pdl non vuole «mucchietti» nei seggi elettorali. Replica del Viminale: ci abbiamo già pensato. Secondo quanto anticipato ieri in una nota da tre suoi esponenti, Fabrizio Cicchitto, Maurizio Gasparri e Gateano Quagliariello il partito guidato da Silvio Berlusconi ha dato disposizione a tutti i suoi rappresentanti di lista, affinché facciano rispettare la legge elettorale, la quale prevede che i voti siano scrutinati uno per uno. In molti seggi, secondo la nota «circa la metà», finora è stata invece adottata la prassi dei cosiddetti «mucchietti». Il contenuto dell'urna viene rovesciato sul tavolo e ciascuno scrutatore prende una parte

delle schede, che vengono ripartite e accatastate a seconda del partito. Solo dopo si procede al conteggio. Un uso che «si presta a un'infinità di irregolarità» e che il Pdl chiede al ministero dell'Interno di contribuire a bandire con un'adeguata campagna informativa. Già fatto, replicano ambienti del Viminale. «Martedì il ministro Amato ha richiamato a una stretta osservanza delle regole dello scrutinio, a cominciare dall'obbligo di gestire le schede una per una». Anche sul pericolo di confusione, per la vicinanza dei simboli, il ministero assicura che il voto sarà assegnato a quello sui cui insiste la maggior parte del segno.



## Auto finisce fuori strada D'Alema si ferma e soccorre infermiere sotto shock

**ROMA.** Un automobilista esce di strada e il ministro Massimo D'Alema lo soccorre. Il vicepremier stava andando a Foggia per la campagna elettorale, quando ha visto una macchina schiantata contro un muretto. D'Alema ha fatto fermare l'auto su cui viaggiava ed ha prestato personalmente soccorso alla vittima dell'incidente, un infermiere, che non presentava ferite evidenti ma sotto shock per l'impatto. Il ministro degli Esteri e la sua scorta hanno atteso sul posto l'arrivo del personale del 118. «Quello che ha fatto oggi il ministro D'Alema, pur essendo una cosa ovvia e naturale, è un'importante insegnamento per molti. Soccorrere una persona che ha appena fatto un incidente è un dovere di ogni cittadino», commentano i responsabili della campagna nazionale per la sicurezza stradale «Bastaunattimo».

## I liberal del Pd: «Più sicurezza»

**ROMA.** «Un Paese non cresce solo se c'è innovazione, ricerca e propensione a rischio. Un Paese cresce quando c'è anche sicurezza», ha dichiarato il prefetto Achille Serra al convegno nelle città organizzato dai liberal del Pd, cui erano presenti anche Enzo Bianco, Luigi De Sena, Sandro Gozi e Athos De Luca. «E per raggiungere questo obiettivo - ha proseguito Serra - non servono le chiacchiere da bar o gli spot elettorali. Occorre una politica seria; occorrono certezza e immediatezza della pena; ma, soprattutto occorre recuperare il ruolo insostituibile della famiglia e della scuola nella loro cruciale funzione di formazione della coscienza civica dei nuovi cittadini. Bisogna combattere, oltre ai comportamenti criminali, quelli anti-sociali che generano gran parte della percezione di insicurezza che il Paese soffre».



## SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Iniziativa organizzata da Age e Agesc.  
«Deduzioni dal reddito imponibile  
Irpef pari al reale costo di  
mantenimento dei familiari a carico»

# Più figli meno tasse: firma nelle scuole per un fisco giusto

DA ROMA PIER LUIGI FORNARI

**D**opo le 1400 piazze dello scorso 2 marzo, la raccolta di firme per la petizione di un «fisco a misura di famiglia», promossa dal Forum delle Associazioni familiari, approda oggi «tra i banchi delle scuole». L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione italiana genitori (Age) e dall'Associazione genitori scuole cattoliche (Agesc). Consiste in una mobilitazione nazionale, denominata anche «una firma a scuola», per raccogliere in gran parte delle oltre 6000 scuole cattoliche e in molte scuole statali firme per la petizione «meno tasse per chi ha figli», cioè deduzioni dal reddito imponibile Irpef pari al reale costo di mantenimento di ogni familiare a carico. L'invito a sottoscrivere sarà rivolto a genitori ed insegnanti, ma anche agli studenti. Per la prima volta, infatti, in Italia la raccolta di adesioni coinvolge anche i sedicenni e diciassetenni. Le loro firme, come già quelle dei loro coetanei che hanno aderito on line nel sito [www.forumfamiglie.org](http://www.forumfamiglie.org), saranno, però, conteggiate separatamente.

«Questa iniziativa si inserisce nella linea del Family Day - ha detto il presidente del Forum delle Associazioni familiari, Giovanni Giacobbe nella conferenza stampa di presentazione -. Perciò molto opportunamente è stata intitolata "il Family Day tra i banchi di scuola". Quella manifestazione imponente delle famiglie italiane, promossa dal Forum ha, infatti, segnato una svolta nella politica italiana, perché in questa campagna elettorale il problema della famiglia costituisce l'ogget-

to di tutti i dibattiti elettorali». Il particolare significato della mobilitazione nelle scuole, ha spiegato Giacobbe, consiste nel fatto che «inserisce il tema della raccolta delle firme "per un fisco a misura di famiglia", in quello strettamente connesso della scuola, che rappresenta un ausilio importante per la famiglia nell'adempimento del diritto-dovere di educare i figli». Infatti nel manifesto elaborato dal "cartello" delle famiglie per le prossime elezioni le due proposte avanzate, strettamente collegate, sono appunto quelle del fisco e di «una vera libertà di scelta educativa».

**Dopo le 1400 piazze del 2 marzo, la petizione delle Associazioni familiari oggi approda tra i banchi: in migliaia di istituti cattolici o statali l'invito sarà rivolto a docenti e genitori. Un elenco a parte per gli studenti**

«Subito dopo la mobilitazione del 2 marzo è nata l'idea di spostarsi dalle piazze nelle scuole - ha spiegato Maria Grazia Colombo, presidente nazionale dell'Agesc -, perché è sempre più avvertita nei vari ambiti l'emergenza educativa. Cosa c'entra la petizione sul fisco con questa emergenza? Il problema è quello di affermare la soggettività politica e sociale della famiglia. E le scuole sono un luogo privilegiato per proporre

questa battaglia, una battaglia per libertà. La questione fiscale infatti per le famiglie ha a che fare con la libertà. E tutto ciò che nasce e abbraccia la vita delle famiglie è educativo, perciò anche la questione fiscale».

«Mantenere ed educare i propri figli, per la famiglia, oltre che un obbligo morale e naturale anche un diritto-dovere costituzionale - ha aggiunto la presidente dell'Agesc -. È per questo che la mobilitazione per la petizione si pone in continuità con la nostra tradizione di impegno e cooperazione nel sistema educativo italiano e nel Forum delle Associazioni familiari».

Le trecento associazioni locali dell'Age, presenti in tutte le regioni, ha riferito il vicepresidente nazionale, Romolo Pierangeli, sono «impegnate nella raccolta delle firme». Perché adesso ci si sposta nella scuola? «Crediamo - ha spiegato il vicepresidente dell'Age - che queste tematiche favoriscano il rilancio della scuola stessa nella sua effettiva ed irrinunciabile vocazione sociale e perché convinti che il patto educativo scuola-famiglia rappresenti lo snodo primario per la formazione delle nuove generazioni quali futuri cittadini di una società responsabile e solidale». «Una diversa fiscalità - ha aggiunto - a misura di famiglia ed un investimento reale nell'educazione e nel futuro del Paese, rappresenterebbero un'importante rivoluzione nel rapporto tra le Istituzioni e la società civile. Introdurre un sistema di deduzioni dal reddito pari al reale costo di mantenimento di ogni soggetto a carico rappresenterebbe a sua volta, un primo importante passo in questa direzione».



TRENTINO

### Nido, sconto famiglia

Tutte le famiglie del Trentino con figli all'asilo nido pagheranno da quest'anno il 30% in meno. La novità ha valore retroattivo dal primo gennaio di quest'anno. Dopo un incontro con i sindacati Cgil, Cisl e Uil, la Giunta provinciale ha approvato in via preliminare la bozza di delibera che rende operativo l'abbattimento delle tariffe, a partire dal primo gennaio di quest'anno, previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2008, siglato il 31 ottobre scorso. Il costo complessivo a carico del bilancio provinciale della manovra di abbattimento delle tariffe degli asili nido, è pari a 2.800.000 euro. «Il provvedimento sarà adottato in via definitiva dalla Giunta dopo l'acquisizione del parere del Consiglio delle Autonomie locali - ha spiegato il governatore, Lorenzo Dellai -; è la prima traduzione del riparto delle risorse del Fondo per la Famiglia per i settori politiche sociali, istruzione e autonomie locali».

### LA SCADENZA

LE FIRME SARANNO RACCOLTE FINO AL 15 APRILE

Dopo la grande mobilitazione del 2 marzo "scorso" in 1400 piazze italiane, prosegue fino al 15 aprile la raccolta di firme alla petizione promossa dal Forum delle Associazioni familiari «per un fisco a misura di famiglia». In quella data i moduli sottoscritti dovranno essere inviati a Roma e poi consegnati al Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, il 15 maggio, giornata internazionale della Famiglia proclamata dall'Onu. È possibile firmare anche on-line collegandosi al sito del Forum (<http://www.forumfamiglie.org>). «La grande questione fiscale oggi in Italia è il sistema di tassazione delle famiglie - afferma la petizione -. Un fisco ingiusto significa famiglie povere, famiglie che non ce la fanno, figli che non nascono. Un Paese che non si rinnova». Per questo si chiede «un sistema di deduzioni dal reddito pari al reale costo di mantenimento di ogni soggetto a carico, sulla base delle scale di equivalenza, indipendenti dal reddito». Nel manifesto elaborato in vista delle prossime elezioni il Forum dopo aver premesso i due valori non negoziabili (la tutela della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio e della vita dal concepimento alla morte naturale) avanza due proposte specifiche: il fisco a misura di famiglia, e la effettiva libertà di scelta educativa.

## IL NODO RIFIUTI

### Discariche abusive: sequestri a Taranto e Brescia

Due sequestri a due discariche abusive in sole ventiquattrore. I militari della Guardia di Finanza di Taranto hanno sottoposto a sequestro nel territorio di Martina Franca un'area di 10mila metri quadri, utilizzata come discarica abusiva, nella quale erano state stoccate dieci tonnellate di rifiuti speciali. Dall'inizio dell'anno, nella sola provincia di Taranto, le fiamme gialle hanno già sequestrato 14 aree destinate a discariche abusive. Ma anche al Nord il fenomeno delle aree illegali di smaltimento dell'immondizia non si arresta: un'operazione condotta dai carabinieri del Noe di Brescia e della stazione di Calcinato (Bs) ha portato infatti al sequestro di un'area di circa 2mila metri quadri.



Il pm di Potenza Woodcock ipotizza il reato di corruzione e truffa alla pubblica amministrazione. La replica del ministro: mai fatti favori, ho operato con rigore

## Indagato Pecoraro. «Rinuncio all'immunità»

DA MILANO

**P**rima ha annullato gli impegni elettorali, poi ha convocato una conferenza stampa per rispondere alle accuse rivoltegli dalla magistratura. Il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scario, ha deciso di rispondere di petto all'inchiesta coordinata dal pm di Potenza, Henry John Woodcock, in cui si ipotizza contro di lui il reato di corruzione. «Rinuncerò all'immunità parlamentare perché non voglio nessuna ombra» ha dichiarato il leader dei Verdi. Ma quali sono le accuse ri-

volte contro il ministro? Pecoraro Scario è indagato dalla procura lucana insieme ad altre tre persone per associazione a delinquere finalizzata alla truffa e corruzione, per aver concesso presunti favori a imprenditori in cambio di viaggi e soggiorni gratuiti. Lo hanno riferito fonti investigative del capoluogo. Un portavoce del ministro ha però detto che Pecoraro Scario ha appreso soltanto dalla stampa di essere sotto indagine e che ha comunque assicurato «massima collaborazione» per chiarire la vicenda. Intanto alla procura di Roma sono arrivate una dozzina

di faldoni, attualmente all'esame del procuratore capo Giovanni Ferrara che dovrà stabilire se contengano atti di competenza del Tribunale dei ministri o se la documentazione debba rimanere all'esame della procura capitolina, riferiscono fonti giudiziarie. In caso contrario, Ferrara rinverrà i documenti alla procura di Potenza, dove titolere del fascicolo è il pm John Woodcock, già protagonista di altre inchieste che hanno avuto forte risalto mediatico su politici e personaggi dello spettacolo. Il coinvolgimento del ministro, contro cui è ipotizzato il reato

di associazione a delinquere finalizzata alla truffa della pubblica amministrazione oltre a quello di corruzione, risulterebbe da diverse intercettazioni. Chiara la linea di difesa illustrata ieri pomeriggio da Pecoraro Scario. «Non ho mai operato per fare favori né forzature per nessun tipo di azienda. La mia è una linea di assoluta legalità. Ho operato sempre con rigore e rispetto della legge, secondo il mio stile», ha detto Pecoraro. In particolare il ministro ha riferito che l'incriminata testata giornalistica sull'ambiente non ha mai ri-

cevuto un euro dal ministero e per quanto riguarda l'agenzia di viaggi sulla quale si è incentrata l'inchiesta, Pecoraro ha detto: «È un'agenzia che opera con il ministero fin dal 2003, ben prima del mio mandato mentre le indagini risalgono al 2005». Solidarietà al leader dei Verdi è stata espressa da tutta la Sinistra arcobaleno, con Franco Giordano che ha parlato di «fiducia in Pecoraro Scario e nella magistratura», mentre dal centrodestra Maurizio Gasparri ironizza: «Ha rinunciato all'immunità? Bene, ora però rinunci anche alla politica...»